

Scheda dati di sicurezza

Klozur® SP

SDS n° : 7775-27-1-12
Data di revisione: 2019-12-16
Versione 1.01



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Perossidissolfato disodico
Nome del prodotto	Klozur® SP
Sinonimi	Perossidissolfato di sodio; Perossidissolfato bisodico; Acido perossidissolforico, sale bisodico; Acido perossidissolforico, sale sodico
No. CAS	7775-27-1
No. CE	231-892-1
Numero di registrazione REACH	01-2119495975-15-0001
Sostanza/miscela pura	Sostanza
Formula	Na ₂ O ₈ S ₂

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato: inicializzatore de polimerizzazione Agente de grabado y limpieza para circuitos impresos Formule dissolvenza dei capelli il recupero del petrolio secondaria Agente ossidante per una varietà di reazioni organiche.

Limitazioni sull'uso Non si conoscono usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
PeroxyChem LCC
Solo rappresentanza: PeroxyChem Spain s.l.u.
C/ Afueras s/n 50784 La Zaida (Zaragoza) Spagna
Tel: +34 976 179600

Fabbricante
PeroxyChem LLC
2005 Market Street
Suite 3200
Philadelphia, PA 19103 (USA)
Tel.: +1 267/ 422-2400 (Informazioni generiche)
E-Mail: sdsinfo@peroxychem.com

Indirizzo e-mail sdsinfo-emea@peroxychem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di perdite, incendio, versamento, incidenti o altre urgenze, chiamare:

+1 703-527-3887 (CHEMTREC)

+1 303/ 389-1409 (Emergenza medica - U.S.A. - chiamare a carico del destinatario)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta orale	Categoria 4, H302
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2; H315
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2; H319
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Categoria 1; H334
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1; H317
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3; H335
Solidi ossidanti	Categoria 3; H272

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

2.2 Elementi dell'Etichetta



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di Pericolo

H272 - Può aggravare un incendio; comburente
 H302 - Nocivo se ingerito
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H319 - Provoca grave irritazione oculare
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

consigli di prudenza

Wear protective gloves/ eye protection/ face protection
 Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili
 Conservare sotto chiave
 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
 Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una
 posizione che favorisca la respirazione
 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

consigli di prudenza

P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
 P220 - Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili
 P405 - Conservare sotto chiave

consigli di prudenza

water

2.3 ALTRE INFORMAZIONI

Pericoli generici

Rischio di decomposizione al calore o al contatto con materiali incompatibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza

Perossidisolfato disodico

Denominazione chimica	No. CE	No. CAS	Percentuale in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)	Numero di registrazione REACH
Perossidisolfato disodico	231-892-1	7775-27-1	> 99	Acute Tox. 4 (H302) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) Resp. Sens. 1 (H334) Skin Sens. 1 (H317) STOT SE 3 (H335) Ox. Sol. 3 (H272)	01-2119495975-15-0001
Sodium sulfate	231-820-9	7757-82-6	< 1		-

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Avvertenza generica	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.
Contatto con gli occhi	Sciacquare a fondo con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre superiori e inferiori. Consultare un medico. In caso di contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua. Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico.
Inalazione	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Se la respirazione è irregolare o in arresto, effettuare la respirazione bocca a bocca. Chiamare subito un medico.
Ingestione	NON provocare il vomito. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Sciacquare la bocca. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prurito; Arrossamento; Tosse e/o respiro sibilante

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Acqua. Raffreddare i contenitori con abbondanti quantità d'acqua fino a quando le fiamme non sono completamente estinte.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

NON usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

In caso d'incendio, formazione di ossidi di zolfo, ossidi di azoto, prodotti tossici di pirolisi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare un apparato di respirazione autonomo e un dispositivo di protezione completo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto non è combustibile. Il contatto con materiali combustibili può intensificare il fuoco. Adeguare le misure antincendio al fuoco circostante, se possibile. Raffreddare i contenitori in pericolo con uno spruzzo d'acqua e abbandonare l'area pericolosa. Raccogliere separatamente l'acqua per estinzione incendi contaminata. Questa non va smaltita attraverso gli scarichi. I residui dell'incendio e l'acqua estinguente contaminati devono essere smaltiti in conformità con le disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano il prodotto dalle persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare polvere. Indossare indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Eliminare la polvere con uno spruzzo d'acqua. Evitare la penetrazione del prodotto nei corsi d'acqua, nelle fogne, nel suolo o nell'acqua freatica. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare, spalare o pompare i rifiuti in un fusto ed etichettare il contenuto per lo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Conservare in contenitore chiuso. Pulire l'area del versamento e trattare come rifiuto speciale. Smaltire i rifiuti come indicato nella Sezione 13.

Non aggiungere mai altre sostanze o rifiuti combustibili ai residui del prodotto.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Smaltire i rifiuti come indicato nella Sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare indumenti protettivi. Non inalare polvere. Maneggiare il prodotto soltanto in un sistema chiuso oppure garantire un'adeguata ventilazione dei gas di scarico della macchina. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Informazioni supplementari

Usare esclusivamente cucchiai puliti di plastica o acciaio inossidabile.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservazione

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare lontano dal calore. Non stoccare accanto a materiali combustibili. Evitare la contaminazione del prodotto aperto. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Evitare la formazione ed il deposito di polvere.

Materie da evitare

Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili.

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1 e all'allegato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

Componenti con limiti di esposizione

Denominazione chimica	Unione Europea	Il Regno Unito	Irlanda
Perossidisolfato disodico 7775-27-1			TWA 0.1 mg/m ³ STEL 0.3 mg/m ³ Sensitizer
Denominazione chimica	Francia	Spagna	Portogallo
Perossidisolfato disodico 7775-27-1		TWA 0.1 mg/m ³	
Denominazione chimica	Danimarca	Finlandia	Norvegia
Perossidisolfato disodico 7775-27-1	TWA 2 mg/m ³		
Denominazione chimica	Lettonia	Lituania	Repubblica Ceca
Sodium sulfate 7757-82-6	TWA 10 mg/m ³	TWA 10 mg/m ³	
Denominazione chimica	Romania	Bulgaria	Russia
Sodium sulfate 7757-82-6			MAC 10 mg/m ³

DNEL - Popolazione generale

Perossidisolfato disodico (7775-27-1)

Esempio di esposizione	Percorso dell'esposizione	Descrizione	DNEL/DMEL	Punto finale più sensibile
Acuto - sistemico	Dermico	LD0	200 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Inalazione	LC0	295 mg/m ³	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Via orale	LD0	30 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - locale	Dermico	LD0	1.124 mg/cm ³	Tossicità acuta
Acuto - locale	Inalazione	LC0	295 mg/m ³	Tossicità acuta
Lungo termine - sistemico	Dermico	NOAEL	91 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m ³	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Via orale	NOAEL	9.1 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Dermico	NOAEL	0.051 mg/cm ³	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m ³	tossicità a dose ripetuta

8.2 Controlli dell'esposizione

Dati di progetto

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

Dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione.

Protezione respiratoria

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie: Maschera antipolvere di sicurezza.

Protezioni per occhi/volto

Si consiglia di usare una protezione degli occhi. Occhiali di protezione dai prodotti chimici conformi a EN 166 o equivalenti.

Protezione pelle e corpo

Use camisa de manga larga, pantalones largos, calcetines y zapatos.

Protezione delle mani

Guanti di protezione: Guanti di neoprene, Cloruro di polivinile, Gomma naturale.

Misure di igiene

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause di lavoro e dopo il turno lavorativo. Conservare gli indumenti di lavoro separatamente, rimuovere gli indumenti contaminati - lavare dopo la manipolazione aperta del prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Il prodotto non deve essere sversato nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido cristallino
Colore	bianco
Stato fisico	solido
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	Nessun informazioni disponibili 6.0 (soluzione al 1%)
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Punto/intervallo di fusione	Si decompone per riscaldamento 180 °C
Punto di Congelamento	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	Nessun informazioni disponibili Si decompone per riscaldamento
Temperatura di autoaccensione	Nessuna evidenza di combustione fino a 600°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Tensione di vapore	6.07E-30 mm Hg a 25°C
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili
Densità	2.59 g/cm ³ (densità del cristallo) 1.68
Coefficiente di ripartizione	Nessun informazioni disponibili
Idrosolubilità	42 % @ 25 °C
viscosità	Nessun informazioni disponibili (solido)
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili
Temperatura di decomposizione	> 100 °C (presunto)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Peso specifico apparente	1.12 g/cm ³ (allentata)
Peso molecolare	238.1
Contenuto di COV (%)	Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Ossidante forte.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato secondo le disposizioni. Instabile se riscaldato. Instabile in caso di esposizione all'umidità. Instabile in presenza di contaminazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'uso dei persolfati nelle reazioni chimiche necessita di precauzioni e considerazioni progettuali per quanto riguarda lo sfogo termico e della pressione.

I persolfati in decomposizione possono generare grandi volumi di gas e/o vapore, accelerare esponenzialmente con la generazione di calore e produrre pressioni elevate e pericolose se contenuti e non correttamente controllati o mitigati.

È stato dimostrato che l'uso del prodotto unitamente agli alcol in presenza di acqua determina condizioni che richiedono l'aderenza rigorosa a metodiche e standard di sicurezza per impedire che si verifichi una reazione incontrollata.

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento. (si decompone a 275 °C); Umidità.

10.5 materiali incompatibili

Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili.

10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:

Ossigeno che sostiene la combustione; Ossidi di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni sul prodotto.

DL50 Dermico	> 10,000 mg/kg (coniglio) (Perossidisolfato disodico)
DL50 Orale	895 mg/kg (ratto) (Perossidisolfato disodico)
LC50 inalazione	> 5.1 mg/l (ratto) (4 ore) (Perossidisolfato disodico)

Contatto con la pelle Irritante per la pelle. I persolfati in generale, specificamente il persolfato di ammonio e il persolfato di potassio, hanno mostrato proprietà irritanti per la pelle in rapporti di casi con umani, a seguito di esposizione sul posto di lavoro e uso del consumatore. Irritante (conejo).

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi. È stato dimostrato che causa irritazione agli occhi in soggetti a seguito di esposizione sul posto di lavoro o uso del consumatore. Poco o non irritante (coniglio).

Inalazione Può causare irritazione dell'apparato respiratorio. È stata rilevata irritazione del sistema respiratorio in personale esposto ai persolfati. Negli animali il persolfato biammonico ha causato irritazione respiratoria patologica in uno studio subcronico.

Tossicità subcronica Orale (NOAEL) = 10.3 mg/kg peso corporeo (Perossidisolfato disodico)
Inalazione (NOAEC) = 10.3 mg/m³ (Persolfato di ammonio)
Dermico: Nessun dato disponibile

Tossicità cronica

Sensibilizzazione Può dare sensibilità alla pelle e al sistema respiratorio.

Effetti sugli Organi Bersaglio Occhi. Cute. Sistema respiratorio.

Cancerogenicità Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

Mutagenicità I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

Tossicità per la riproduzione Il persolfato di ammonio, in studi su animali, non ha avuto alcun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo del feto (NOAEL: 250 mg/kg peso corporeo)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Effetti legati all'ecotossicità

Perossidisolfato disodico (7775-27-1)				
Ingrediente attivo	Duration	specie	VALORE	UNITÀ
Sodium Persulfate	96 h LC50	Rainbow trout	163	mg/l
Sodium Persulfate	48 h LC50	Daphnia magna	133	mg/l
Sodium Persulfate	96 h LC50	Grass shrimp	519	mg/l
(Perossidisolfato disodico)	72 h CE50	Alghe Selenastrum capricornutum	116	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

La biodegradabilità non riguarda le sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Si dissocia in ioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La valutazione PBT/vPvB non è obbligatoria per le sostanze inorganiche.

12.6 Altri effetti avversi

Stearati.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.

Smaltimento prodotto/imballaggio: Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.

Imballaggio contaminato Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

N. ID/ONU	UN 1505
Designazione ufficiale di trasporto	PERSOLFATO DI SODIO
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	III

IMDG/IMO

N. ID/ONU	1505
Designazione ufficiale di trasporto	PERSOLFATO DI SODIO
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	III

ICAO/IATA

N. ID/ONU	1505
Designazione ufficiale di trasporto	PERSOLFATO DI SODIO
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	III

ADN

N. ID/ONU	1505
Designazione ufficiale di trasporto	PERSOLFATO DI SODIO
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	III

Simbolo(i)

**Pericoli per l'ambiente**

Questo prodotto non contiene sostanza chimica classificata come inquinante marino secondo il DOT

Precauzioni Speciali per gli utenti

Secondo le raccomandazioni sul trasporto di prodotti pericolosi delle Nazioni Unite.

Trasporto all'ingrosso secondo el MARPOL 73/78 e del Codice IBC

Vedere IMDG più sopra

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventari Internazionali**

Denominazione chimica	TSCA (Stati Uniti)	DSL (Canada)	EINECS/ELI NCS (Europa)	ENCS (Giappone)	Cina (IECSC)	KECL (Corea)	PICCS (Filippine)	AICS (Australia)	NZIoC (Nuova Zelanda)
Perossidossolfato disodico 7775-27-1	X	X	231-892-1	X	X	X	X	X	X
Sodium sulfate 7757-82-6	X	X	231-820-9	X	X	X	X	X	X

Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti

applicabile

CONTINGENZE MAGGIORI (Direttiva 2012/18/EU)

Incluso per la conservazione di quantitativi superiori a 50 Tm

Convenzione sulle armi chimiche (Chemical Weapons Convention, CWC) - Allegato sulle sostanze chimiche

Non applicabile

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI**Testo completo delle frasi H citate nelle sezioni 2 e 3**

H272 - Può aggravare un incendio; comburente

H302 - Nocivo se ingerito

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H335 - Può irritare le vie respiratorie

Data del Rilascio:

2018-10-16

Limitazioni sull'uso

Le applicazioni previste o raccomandate per questo prodotto sono: inzializzatore di polimerizzazione, Agente de grabado y limpieza para circuitos impresos, Formule dissolvenza dei capelli, il recupero del petrolio secondaria, Agente ossidante per una varietà di reazioni organiche.

Informazioni supplementari

Questa Scheda di Sicurezza è stata preparata in conformità del regolamento (CE) 1907/2006 e del regolamento (UE) 453/2010

Data di revisione: 2019-12-16
 Nota sulla revisione: Sezioni revisionate dell' SDS: 1

Elenco di abbreviazioni e acronimi

ATE Acute Toxicity Estimate
 ADR European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road
 AND European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
 CE50 Concentración Efectiva Media
 CEN European Committee for Standardisation
 C&L Classification and Labelling
 CLP Classification Labelling Packaging Regulation; Regulation (EC) No 1272/2008
 CLV Ceiling Limit Value Par CAS# Chemical Abstracts Service number
 CMR Carcinogen, Mutagen, or Reproductive Toxicant
 CSA Chemical Safety Assessment
 CSR Chemical Safety Report
 DNEL Derived No Effect Level
 DOT Department of Transportation
 DPD Dangerous Preparations Directive 1999/45/EC
 DSD Dangerous Substances Directive 67/548/EEC
 DU Downstream User
 EC European Community
 ECHA European Chemicals Agency
 EC-Number EINECS and ELINCS Number (see also EINECS and ELINCS)
 EEA European Economic Area (EU + Iceland, Liechtenstein and Norway)
 EEC European Economic Community
 EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances
 ELINCS European List of notified Chemical Substances
 EN European Standard
 EQS Environmental Quality Standard
 EU European Union
 Euphrac European Phrase Catalogue EWC
 European Waste Catalogue (replaced by LoW –see below)
 FDS Ficha de Datos de Seguridad
 GES Generic Exposure Scenario
 GHS Globally Harmonized System
 IATA International Air Transport Association
 ICAO-TI Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air
 IMDG International Maritime Dangerous Goods
 IMO International Maritime Organization
 IMSBC International Maritime Solid Bulk Cargoes
 IT Information Technology
 IUCLID International Uniform Chemical Information Database
 IUPAC International Union for Pure Applied Chemistry
 JRC Joint Research Centre
 Kow octanol-water partition coefficient
 LC50 Lethal Concentration to 50 % of a test population Lethal Dose to 50% of a test population (Median Lethal Dose)
 LE Legal Entity
 LLV Level Limit Value
 LoW List of Wastes (see <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 LR Lead Registrant
 M/I Manufacturer / Importer
 MS Member States
 MSDS Material Safety Data Sheet
 NOEC No observed effect concentration
 OC Operational Conditions
 OECD Organization for Economic Co-operation and Development
 OEL Occupational Exposure Limit
 OJ Official Journal
 OR Only Representative
 OSHA European Agency for Safety and Health at work
 PBT Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
 PEC Predicted Effect Concentration
 PNEC(s) Predicted No Effect Concentration(s)
 PPE Personal Protection Equipment(Q)
 SAR Qualitative Structure Activity Relationship
 REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No

1907/2006

RID Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

RIP REACH Implementation Project

RMM Risk Management Measure

SCBA Self-Contained Breathing Apparatus

SDS Safety data sheet

SIEF Substance Information Exchange Forum

SME Small and Medium sized Enterprises

STEL Short-term exposure limit

STOT Specific Target Organ Toxicity (STOT)

RE Repeated Exposure(STOT)

SE Single Exposure Par SVHC Substances of Very High Concern

TSCA Toxic Substances Control Act

TWA Time Weighed Average

UN United Nations

vPvB Very Persistent and Very Bioaccumulative / mPmB Muy Persistente y Muy Bioacumulativo

WGK Wassergefährdungsklassen

Dichiarazione di non responsabilità

PeroxyChem ritiene che le informazioni e raccomandazioni qui contenute (inclusi dati e indicazioni) siano accurate alla data di rilascio delle stesse. **NON SI RILASCIA ALCUNA GARANZIA DI IDONEITÀ PER UN DETERMINATO SCOPO, GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O GARANZIA DI QUALSIVOGLIA ALTRO GENERE, ESPLICITA O IMPLICITA, IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI QUI FORNITE.** Le informazioni qui fornite si riferiscono esclusivamente allo specifico prodotto indicato e potrebbero non essere pertinenti qualora tale prodotto sia utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Inoltre, poiché le condizioni e i metodi d'uso esulano dalla capacità di controllo di PeroxyChem, PeroxyChem declina espressamente qualsiasi responsabilità in relazione a qualsiasi risultato ottenuto o derivante da qualsiasi uso dei prodotti o dall'affidamento su tali informazioni.

Preparato da

PeroxyChem

© 2019 PeroxyChem. Tutti i diritti riservati.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza